

FONDAZIONE DI CLUBS LIONS DISTRETTO 108 Ta3 – ONLUS
“ LUIGI MARCHITELLI “
Anno sociale 2017 - 2018

RIUNIONE CONSIGLIO GENERALE DELLA FONDAZIONE
SABATO 14 OTTOBRE 2017

Oggi, sabato 14 ottobre 2017, si è tenuta presso l' Holiday – Inn in Mestre – Venezia la riunione del Consiglio Generale della Fondazione Distrettuale “Luigi Marchitelli “ convocata dal Segretario Generale Girolamo Amodeo su Delega del Presidente della Fondazione il Governatore Pietro Paolo Monte. Fatto l'appello risultano presenti, i Presidenti o loro delegati dei seguenti Club:

Abano Terme, Abano Gaspara Stampa, Arquà Petrarca, Padova Graticolato Romano, Cittadella, Colli Euganei Dogi Contarini, Contarina Delta Po, Jesolo Lido, Mestre Technè, Montagnana Este Host, Padova Carraresi, Padova E.C. Piscopia, Padova Gattamelata, Padova Host, Padova Ruzzante, Padova San Pelagio, Piazzola S/Brenta, Rovigo, Rubano Rubianus, Spinea, Stra Riviera del Brenta, Strà Rosalba Carriera, Treviso Sile, Treviso Host, Venezia Lido, Venezia Marghera.

Sono inoltre presenti il Governatore Monte, il PDG Rossetto, il PVG Sarragioto, il SVG Conz.

Il Presidente ,dato atto della validità della seduta in seconda convocazione, dopo un breve saluto ai convenuti, passa la parola al Segretario Generale Girolamo Amodeo per la presentazione e la discussione dei punti all'ordine del giorno:

1) Esame ed approvazione dei verbali della seduta precedente

Il PDG Girolamo Amodeo, dati per letti i verbali delle sedute precedenti, peraltro già inviati ai Presidenti, chiede se vi siano osservazioni e atteso che nessuno prende la parola, mette ai voti l'approvazione che ottiene l'unanimità.

2) Esame ed approvazione Bilancio 2016 - 2017

Il VDG Gianni Sarragioto illustra ai presenti il bilancio 2016 – 2017 precisando che si tratta di un bilancio corrispondente all'anno sociale con decorrenza 1 luglio 2016 al 30 giugno dell'anno successivo 2017 e che è composto di uno Stato Patrimoniale e di un Rendiconto della gestione redatto sulla base di Centri di Costo nei quali sono sintetizzate le attività svolte, gli aspetti finanziari e patrimoniali. Questo bilancio va inviato anche alla Regione Veneto che ha 90 giorni per valutarlo. Finora il riscontro è sempre stato positivo.

Viene poi illustrato il meccanismo con il quale i Club si rapportano con la Fondazione per le loro attività.

Prende la parola il Presidente del Collegio dei Revisori Valentina Martina, la quale dopo avere ringraziato il Segretario della Fondazione VDG Gianni Sarragioto per la grande mole di lavoro eseguito e soprattutto la cura e la dedizione con la quale è stato svolto, a nome dei revisori tutti, esprime parere favorevole al Bilancio della Fondazione 2016 – 2017.

Messa ai voti la proposta di approvazione del Bilancio viene approvata all'unanimità.

3) Esame ed approvazione del Documento Programmatico per l'Anno Sociale 2017 – 2018

Dando per assodato che i presenti abbiano preso visione del Documento Programmatico che era stato inviato a tutti, il Segretario Generale PDG Girolamo Amodeo ne sottolinea e ne riassume brevemente i tratti più importanti:

- a) per il Progetto “ Le Donne danno la vita: proteggiamole” sono state stanziati 28.000,00 euro per l’acquisto di un ecografo donato all’Azienda Ospedaliera di Padova e rimangono disponibili 36.000,00 euro. Il Consiglio di Amministrazione ha definito i criteri per l’assegnazione ai Club delle somme disponibili, ma al momento soltanto un Club ha chiesto l’assegnazione dei fondi.
- b) La proposta di far costruire il “Tema Operativo Distrettuale” , approvato biennialmente dal Distretto, in sede di Fondazione e cioè dai Presidenti dei Club, di modo che il “Tema” verrebbe condiviso sin dall’inizio; ciò favorirebbe la sua realizzazione in maniera più compiuta di come avviene normalmente. Se, poi, il Tema dovesse richiedere la necessità di strumenti finanziari, la sede naturale di costruzione e progettazione sarebbe appunto quella della Fondazione. Ovviamente, ai fini dell’approvazione definitiva verrebbe seguita la procedura indicata da Statuto e Regolamento Distrettuale.
- c) Un nuovo progetto di “ Comunicazione “ che non deve essere intesa soltanto come pubblicizzazione delle iniziative dell’Associazione ma bensì come attività costante e strutturata di interlocuzione con Enti, Istituzioni, Fondazioni aventi gli stessi obiettivi, inserendo l’Associazione nel dialogo con le forze vive della Comunità e sviluppando il proprio impegno “sociale” in un contesto di sussidiarietà circolare .
- d) “ Necessità e ricerca di una sede per la Fondazione ”: la necessità deriva non soltanto dal problema della archiviazione di una grande quantità di documenti, ma soprattutto per disporre di un luogo utile per gli incontri della Fondazione e delle strutture distrettuali ma anche per disporre di uno strumento fisico che dia significato identitario all’Associazione sia nei confronti dei soci sia nei confronti di tutti gli altri interlocutori. Il precedente Consiglio Generale aveva approvato la proposta di esaminare una ipotesi di acquisto della sede che fosse strutturata sul piano finanziario ed operativo. Al momento, però, non è stata individuato alcun immobile che risponda ai requisiti necessari. E’ seguita una lunga e articolata discussione alla quale hanno partecipato molti dei presenti. Paganini ha proposto, ai fini dell’aumento della disponibilità finanziaria, una raccolta straordinaria, tramite i Club, di fondi commisurabile a 50 euro per socio da versare alla Fondazione, versamento analogo a quello di 20 euro nei confronti della LCIF. Serasin propone che, secondo questa analogia, diventi strutturale il versamento dei Club alla Fondazione di un contributo annuo di euro 20 per socio che potrebbe essere utilizzato nei primi anni per finanziare l’acquisto della sede e poi per le attività di service. Salviulo e Ometto si dichiarano contrarie a finanziare con fondi del Club o dei soci l’acquisto della sede. Il PDG Rossetto ricorda che il contributo del Club deve far riferimento a decisioni autonome del Club stesso senza alcuna possibilità di interventi coattivi. Ciò porterebbe a notevoli differenze tra Club e Club. Peraltro tenendo conto della soppressione del contributo per la convention del 2019 e del centenario si potrebbe pensare a costituire fondi che potrebbero essere suddivisi tra patrimonio disponibile (per il finanziamento di service anche complessi) e indisponibile (utile per l’acquisto della sede). Si potrebbe pensare anche ad un progetto che porti a disporre di un immobile che abbia doppia funzione: quello di essere strumento per la realizzazione di service a forte valenza sociale ma anche utilizzabile come sede del Distretto e della Fondazione.

Il PDG Girolamo Amodeo sottolinea che la questione della sede nasce, principalmente, dal modo che noi abbiamo di vedere e interpretare l'attività lionistica ed è quindi più un problema culturale che economico. Se riflettiamo sul fatto che oltre all'attività di Club va sviluppata anche l'attività associativa, in quanto i Club autonomamente hanno deciso di associarsi, è giocoforza gestire le attività comuni che ne derivano e che sono necessariamente più complesse e articolate. Non c'è nessuna preclusione ad affrontare progetti più complessi e articolati come del resto espresso dal Segretario Generale nella relazione al Congresso di apertura. Ciò comporta però una maggiore strutturazione, un coordinamento delle attività, una più incisiva operatività. Se, però, si ritiene che l'attività lionistica si esaurisca nella sola attività di Club, non serve la Fondazione, non serve il Distretto e forse non serve neanche il Governatore. Quello della sede, ricorda, è un problema posto nel 2005 e soltanto adesso dopo 12 anni ora i soci del distretto sembrano in buona parte aver maturato un orientamento più positivo su questo argomento. I tempi sono maturi per individuare una soluzione in un contesto di fattibilità compatibile con tutte le esigenze, nessuna esclusa, del Distretto e della Fondazione.

Il documento programmatico messo ai voti viene approvato alla unanimità dei presenti.

4) Iniziative a favore della lotta al Cyberbullismo;

Il Segretario Generale, premesso che il fenomeno del cyberbullismo assume contorni sempre più negativi anche per l'errato utilizzo degli strumenti tecnologici, propone che il service sperimentato dal L.C. Padova San Pelagio che sensibilizza i giovani sui pericoli che ne derivano, diventi patrimonio comune del Distretto con il contributo della Fondazione. Già quest'anno il Distretto ha individuato l'officer di riferimento. Il service potrebbe essere progettato e realizzato con modalità simili a quelle del "Progetto Martina" allargando la platea dei soggetti interessati (ad es. i genitori).

Sono seguiti diversi interventi dei convenuti con testimonianze di service già attuati o in essere tutti molto positivi ed interessati che richiedono anche il coinvolgimento di istituzioni, enti, forze dell'ordine, polizia postale, magistratura, università, esperti informatici, psicologi, ricercatori. Si condivide l'opinione di predisporre, con la collaborazione di un gruppo di esperti, un "format" di modo che il service possa essere utilizzato uniformemente dai Club. A questo proposito Antonino Librici si dichiara disponibile a mettere a disposizione le esperienze maturate in iniziative analoghe.

La proposta definita come sopra viene approvata alla unanimità dei presenti.

5) Esame delle ipotesi di predisposizione del Tema Operativo Distrettuale;

Il Segretario Generale PDG Girolamo Amodeo richiama sul punto quanto già precisato in sede di discussione del Documento programmatico e mette ai voti la proposta di sviluppare, nell'ambito della Fondazione, attraverso il coinvolgimento dei Presidenti, nel rispetto delle norme statutarie, una ipotesi di tema operativo distrettuale da sottoporre per l'approvazione al Congresso di chiusura. La proposta viene approvata all'unanimità.

Non essendoci altri argomenti in discussione il Presidente Pietro Paolo Monte alle ore 12 dichiara chiusa la riunione.

Presidente della Fondazione
DG Pietro Paolo Monte

Segretario Generale della Fondazione
PDG Girolamo Amodeo

ha collaborato alla stesura
SVDG Antonio Conz